



Bruxelles, 5.9.2014
COM(2014) 550 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'attuazione e i risultati del programma Pericle per la protezione dell'euro contro la
contraffazione monetaria nel periodo 2006-2013**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'attuazione e i risultati del programma Pericle per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria nel periodo 2006-2013

1. Aspetti generali

“Pericle” è un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria, istituito dalla decisione 2001/923/CE del Consiglio, del 17 dicembre 2001, per un periodo di quattro anni (dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2005)¹. Tale decisione è stata successivamente modificata dalla decisione 2006/75/CE del Consiglio, del 30 gennaio 2006², e dalla decisione 2006/849/CE del Consiglio, del 20 novembre 2006³ (in appresso la “decisione sul programma Pericle”). Quest'ultima decisione ha prorogato la durata del programma al 31 dicembre 2013.

A norma dell'articolo 13, paragrafo 3, lettera b), della decisione 2001/923/CE del Consiglio, modificata dalla decisione 2006/849/CE del Consiglio, entro il 30 giugno 2014 la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione dettagliata sull'esecuzione e i risultati del programma. La presente relazione assolve tale obbligo per il periodo di attuazione 2006-2013 e si basa sulla valutazione effettuata nel 2013, di cui al punto 2.

2. Precedenti relazioni di valutazione

L'articolo 13, paragrafo 3, lettera a), della decisione 2001/923/CE del Consiglio, modificata dalla decisione 2006/849/CE prevede che la Commissione presenti al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione indipendente rispetto al gestore del programma sulla pertinenza, l'efficienza e l'efficacia del programma, nonché una comunicazione sull'opportunità di proseguire e adeguare il programma, corredata di una proposta appropriata. Detta valutazione è stata effettuata nel 2013 dalla funzione di valutazione della struttura di audit interno (Internal Audit Capability and Evaluation) dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) ed è stata trasmessa dalla Commissione al Parlamento e al Consiglio con la comunicazione COM(2013) 588. La valutazione interessa il periodo dal 2002 sino al primo invito a presentare proposte del 2012.

Inoltre, al fine di esaminare l'efficacia del programma, la Commissione ha effettuato una valutazione intermedia relativa al periodo 2006-2010⁴, a sua volta utilizzata per la valutazione di impatto della

¹ GU L 339 del 21.12.2001, pag. 50.

² GU L 36 dell'8.2.2006, pag. 40.

³ GU L 330 del 28.11.2006, pag. 28.

⁴ La valutazione intermedia è contenuta nell'allegato III della valutazione d'impatto (SEC(2011) 1615 final), che accompagna la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma “Pericle 2020” (COM(2011) 913 definitivo).

Commissione che accompagna la proposta sul programma “Pericle 2020” nell’ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (QFP) (si veda il punto 4).

La presente relazione è incentrata sull’effettiva attuazione del programma e sui risultati annuali ottenuti nel periodo 2006-2013.

3. Attuazione del programma⁵ e risultati

In base all’importo di riferimento di 1 milione di euro per il 2006 e di 6,9 milioni di euro per il periodo 2007-2013, gli stanziamenti annuali autorizzati nell’ambito del programma Pericle sono stati di 1 milione di euro l’anno, ad eccezione del 2010 (0,9 milioni di euro).

L’attuazione del programma ha rispecchiato l’elevato interesse degli Stati membri nei confronti della protezione dell’euro dalla contraffazione monetaria. Le discussioni sulla strategia pluriennale tenutesi nel corso delle riunioni del gruppo di esperti sulla falsificazione dell’euro hanno permesso di impegnare il 95,7% della dotazione complessiva. Per tre anni consecutivi (2009-2010-2011), l’OLAF ha dovuto reimpegnare le dotazioni disimpegnate nel corso dello stesso anno per soddisfare le richieste degli Stati membri.

Nel periodo 2006-2013 il programma Pericle ha finanziato 113 progetti: 72 avviati dalle autorità competenti degli Stati membri e 41 dalla Commissione/dall’OLAF (per maggiori informazioni si veda l’allegato I⁶).

In base alla valutazione 2013 del programma Pericle⁷, le attività finanziate dal programma sono nel complesso estremamente pertinenti ai fini della realizzazione degli obiettivi specifici. Le attività di formazione, divulgazione e creazione di reti sono quelle più rilevanti, al pari degli scambi di personale e delle risorse didattiche. Circa il 95% delle risorse del programma sono state destinate ad attività della massima rilevanza.

Le azioni intraprese nel periodo 2006-2013 sono state per la maggior parte seminari⁸, corsi di formazione/workshop e scambi di personale (per maggiori informazioni si veda l’allegato II⁹).

Gruppi destinatari e partecipanti selezionati

In base alla valutazione 2013 del programma Pericle¹⁰, anche i gruppi destinatari sono estremamente rappresentativi. Tra di essi il più rilevante sono le forze di polizia, che sono tra l’altro maggiormente coinvolte nelle attività del programma, sia in termini di organizzazione che di partecipazione. Le

⁵ Le tabelle relative all’attuazione annuale nel periodo 2006-2013 sono pubblicate sul sito Internet: http://ec.europa.eu/anti_fraud/euro-protection/training/index_en.htm.

⁶ Allegato I – Statistiche aggregate relative all’attuazione del programma Pericle 2006-2013.

⁷ Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2013) 304 final, pag. 45.

⁸ Per seminari si intendono conferenze, -formazioni e workshop (Conference-Training-Workshop (CTW)).

⁹ Allegato II – Tabella relativa alla ripartizione per tipo di attività finanziata nell’ambito del programma Pericle 2006-2013.

¹⁰ Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2013) 304 final, pagg. 45-46.

autorità giudiziarie e le banche centrali nazionali sono altri due gruppi destinatari rilevanti che partecipano alla maggior parte delle attività, sebbene in base ai risultati della valutazione sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento delle autorità giudiziarie. Un terzo gruppo è costituito dal settore privato, nello specifico il settore finanziario/bancario, in particolare negli Stati membri che non fanno parte della zona euro e nei paesi terzi in cui le autorità nazionali non sempre prevedono una formazione a livello nazionale.

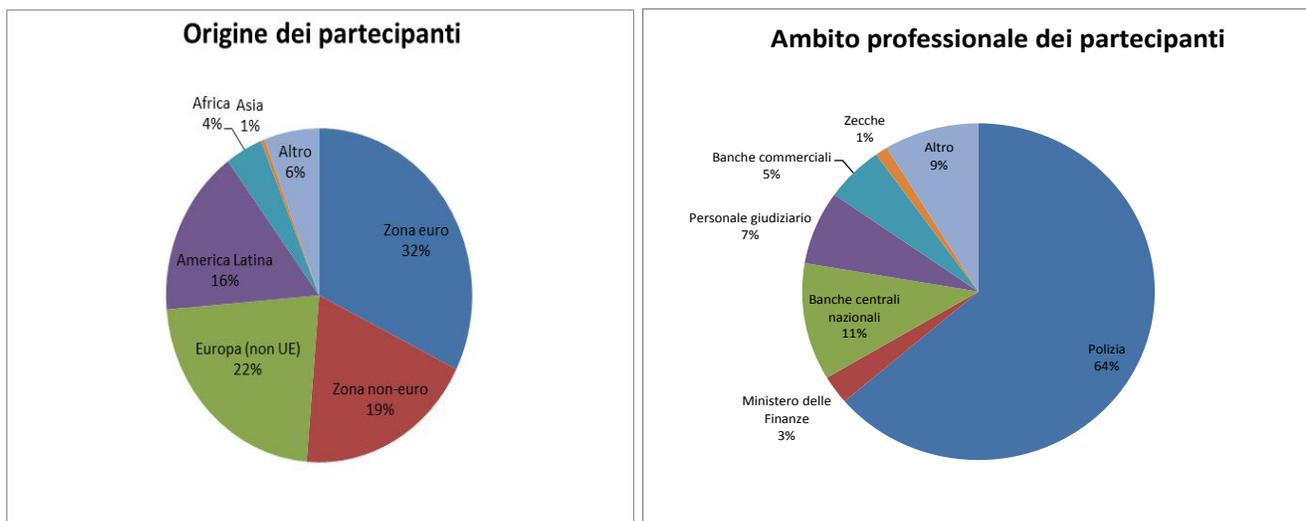


Grafico I e grafico II: origine e ambito professionale dei partecipanti.

Agli eventi Pericle hanno partecipato complessivamente 4 320 esperti.

I partecipanti, provenienti da 83 paesi, erano nella maggioranza dei casi (51%) cittadini degli Stati membri, con una netta prevalenza di persone provenienti dalla zona euro. La percentuale totale di partecipanti europei è stata del 73%, mentre il 16% proveniva dall’America Latina (in particolare da Colombia, Perù e Argentina). L’Africa è stata rappresentata principalmente da partecipanti dell’Africa settentrionale, mentre per l’Asia l’origine dei partecipanti si è limitata essenzialmente alla Cina¹¹.

Per quanto concerne il profilo professionale dei partecipanti, circa il 64% era costituito da agenti delle forze di polizia. Ciò è dovuto al fatto che le autorità di polizia sono in prima linea nella lotta alla contraffazione e che il personale delle forze di polizia include sia persone incaricate delle indagini sia tecnici. È opportuno porre l’accento sulla varietà delle altre categorie di partecipanti (36%), nonché sull’elevata partecipazione del personale delle banche centrali (11%) e del personale giudiziario (7%).

¹¹ In “ Altro” sono incluse istituzioni nordamericane, europee e internazionali.

L'attuazione del programma Pericle ha pertanto tenuto conto degli aspetti transnazionali e pluridisciplinari previsti dall'articolo 3 della decisione sul programma Pericle.

In linea generale, ogni anno di attuazione nuovi soggetti hanno aderito al programma¹², a conferma dell'efficacia delle iniziative intraprese dell'OLAF al fine di diversificare l'utilizzo dei fondi del programma Pericle. I paesi maggiormente colpiti dalla falsificazione dell'euro, quali l'Italia, la Spagna e la Germania, sono quelli che hanno fatto maggiore ricorso ai fondi del programma Pericle. È opportuno osservare che, nel caso degli Stati membri che non hanno richiesto finanziamenti, le ragioni sono più di ordine organizzativo che strutturale.

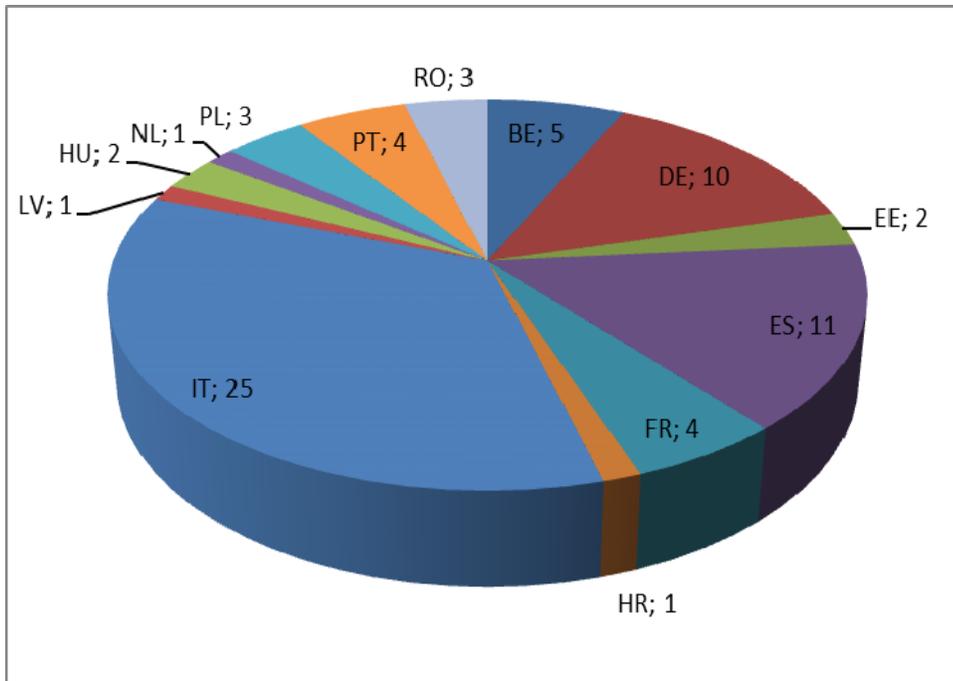


Grafico III: numero di azioni per Stato membro (sovvenzioni 2006-2013)

Azioni Pericle al di fuori dell'UE

Nel quadro del programma Pericle sono state intraprese azioni sia all'interno che all'esterno dell'UE, a seconda delle esigenze specifiche di protezione dell'euro dalla contraffazione. Dalla sua adozione, il programma ha consolidato l'approccio regionale, grazie alla messa in atto di azioni che interessano regioni del mondo particolarmente sensibili. Un'attenzione speciale è stata riservata all'America latina (la criminalità organizzata di Colombia e Perù rappresenta una seria minaccia per l'euro) e alle regioni limitrofe dell'UE, quali l'Europa sudorientale (Turchia e Balcani occidentali inclusi), la regione del Mediterraneo e l'Europa nordorientale.

¹² Autorità nazionali competenti di cui all'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1338/2001 del Consiglio, del 28 giugno 2001, che definisce talune misure necessarie alla protezione dell'euro contro la falsificazione (GU L 181 del 4.7.2001, pag. 6).

Miglioramenti strutturali e legislativi

Al di là del loro intento formativo e di sensibilizzazione, le azioni Pericle hanno permesso di realizzare diversi miglioramenti strutturali e legislativi negli Stati membri e nei paesi terzi. La Colombia, il Perù e l'Argentina, tra gli altri, hanno profuso notevoli sforzi per istituire strutture per la lotta alla contraffazione analoghe agli uffici centrali nazionali dell'UE. Il programma Pericle ha sostenuto i paesi (allora) in via d'adesione e i nuovi aderenti nelle iniziative intraprese per applicare l'*acquis* dell'UE allo specifico settore della protezione dell'euro¹³.

Infine, i risultati degli eventi Pericle sono stati utilizzati dalla Commissione per l'elaborazione della proposta di direttiva sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione¹⁴. In particolare, nei seminari Pericle si è posto l'accento sulla necessità di garantire nelle indagini sulla falsificazione monetaria il ricorso agli stessi metodi di indagine utilizzati per altri reati gravi di criminalità organizzata. Questo elemento è stato introdotto come disposizione nella proposta di direttiva.

4. Prossime tappe

Nella comunicazione COM/2013/588 la Commissione ha specificato chiaramente che i risultati complessivi della valutazione¹⁵ effettuata nel 2013 sono stati molto positivi. Il programma Pericle è stato pienamente appoggiato dagli organizzatori e dai partecipanti, i quali si sono espressi a favore del proseguimento del programma dopo il 2013¹⁶.

L'11 marzo 2014 è stato adottato il regolamento (UE) n. 331/2014¹⁷ del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma "Pericle 2020"), che rientra nel QFP 2014-2020. Il regolamento è ora in fase di attuazione nell'ambito del programma di lavoro annuale per il 2014, accluso alla decisione di finanziamento del 2014 (C(2014) 3427)¹⁸.

La Commissione riferisce annualmente al Parlamento europeo e al Consiglio in merito ai risultati del programma, conformemente all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 331/2014.

¹³ Regolamento (CE) n. 1338/2001 del Consiglio, del 28 giugno 2001, che definisce talune misure necessarie alla protezione dell'euro contro la falsificazione, modificato dal regolamento (CE) n. 44/2009 del Consiglio, del 18 dicembre 2008; regolamento (CE) n. 1339/2001 del Consiglio, del 28 giugno 2001, che estende agli Stati membri che non hanno adottato l'euro quale moneta unica gli effetti del regolamento (CE) n. 1338/2001 che definisce talune misure necessarie alla protezione dell'euro contro la falsificazione; decisione della Banca centrale europea, del 16 settembre 2010, relativa al controllo dell'autenticità e idoneità delle banconote in euro e al loro ricircolo (BCE/2010/14); regolamento (UE) n. 1210/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, relativo all'autenticazione delle monete in euro e al trattamento delle monete non adatte alla circolazione; regolamento (CE) n. 2182/2004, del 6 dicembre 2004, relativo a medaglie e gettoni simili alle monete metalliche in euro, modificato dal regolamento (CE) n. 46/2009 del Consiglio, del 18 dicembre 2008.

¹⁴ Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GAI del Consiglio. La direttiva è entrata in vigore il 22 maggio 2014. Direttiva 2014/62/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GAI del Consiglio.

¹⁵ Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2013) 304 final.

¹⁶ Valutazione d'impatto (SEC(2011) 1615 final) che accompagna la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il programma "Pericle 2020" (COM(2011) 913 definitivo).

¹⁷ GU L 103 del 5.4.2014, pag. 1.

¹⁸ La proposta di regolamento del Consiglio che estende agli Stati membri non partecipanti l'applicazione del regolamento (UE) n. 331/2014, che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma "Pericle 2020") dovrebbe essere adottata entro la fine del 2014. Detto regolamento si basa sulla proposta della Commissione COM(2011) 913 definitivo, che accompagna la valutazione d'impatto SEC(2011) 1615 final.